

VIZI DELLA VOLONTA'

ERRORE

DOLO

VIOLENZA

ERRORE

- **ERRORE OSTATIVO**

È l'errore che cade sulla dichiarazione

- **ERRORE VIZIO**

È l'errore che investe il processo interno di formazione della volontà

**Il codice previgente stabiliva una
differente disciplina a seconda che
la parte versasse in errore ostativo o
vizio**

Oggigiorno errore ostativo o vizio
sono accomunati nella medesima
produzione degli effetti

Il contratto stipulato in errore è annullabile a condizione che:

- (i) l'errore sia essenziale
- (ii) L'errore sia riconoscibile

ERRORE ESSENZIALE QUANDO CADE

- SULLA NATURA DEL NEGOZIO
- SULL'OGGETTO DEL NEGOZIO
- SU UNA QUALITA' DELLA COSA (NO SUL VALORE)
- SULLA PERSONA E SULL'IDENTITA' DEL CONTRAENTE
- SULLA QUANTITA'
- ERRORE IN DIRITTO

ERRORE RICONOSCIBILE

- Si ha errore riconoscibile quando tenuto conto delle circostanze del contratto o delle qualità del contraente, la controparte con normale diligenza avrebbe potuto accorgersene. Non si richiede questo requisito quando l'errore è bilaterale

DOLO

- Il negozio è annullabile quando è stato concluso in conseguenza dei raggiri perpetrati ad opera di una parte (o di un terzo) a danno dell'altra parte.

REQUISITI DEL DOLO

- Il raggiro deve essere tale da essere idoneo ad ingannare
- Il dolo deve essere determinante e dunque portare all'errore del raggirato
- Il dolo deve provenire dall'altra parte. Se proviene da un terzo il contratto è annullabile solo quando la parte non ingannata ne ha tratto vantaggio e ne era a conoscenza

DOLO INCIDENTE

- Il dolo incidente ricorre quando una parte raggiunta avrebbe comunque concluso il contratto anche se a condizione diverse. In questi casi l'unico rimedio è (non l'annullamento del contratto, ma) il risarcimento del danno.

RAGGIRI

- I raggiri possono essere integrati da comportamenti commissivi
- I raggiri possono anche essere integrati da comportamenti omissivi (reticenza)

Dolo illecito v. Dolo vizio della volontà

- Il dolo illecito non indica un'azione esterna, ma solo un elemento soggettivo (prevedere e volere l'uccisione di un uomo)
- Il dolo vizio del consenso denota invece un particolare tipo di azione che si concreta mediante fatti esterni: i raggiri

VIOLENZA

- La violenza psichica si caratterizza per essere la minaccia di un male ingiusto nei confronti di una parte al solo scopo di estorcerle il consenso alla stipulazione del contratto.

VIOLENZA FISICA

- Si ha tutte le volte in cui una parte con violenza materiale obbliga un'altra parte alla firma di un contratto. In questi casi manca del tutto la volontà. Il contratto è nullo e non ricorre in un vero e proprio vizio del consenso

VIOLENZA PSICHICA

- Occorre che la minaccia sia tale da fare impressione ad una persona media
- La violenza psichica è causa di annullamento del contratto anche se proviene da un terzo e anche se l'altro contraente sia ignaro (differenza con il dolo)

FORMA DEL CONTRATTO

- Nel nostro ordinamento la regola è la libertà delle forme. In alcuni casi la legge può tuttavia prevedere la forma scritta (contratti relativi a diritti di proprietà immobiliari).

Il requisito della forma si propaga
anche ai contratti preparatori
strumentali o risolutori

Telefax e comunicazione telematica

- Secondo l'opinione dominante la dichiarazione inviata mediante questi mezzi non è idonea a integrare i requisiti di forma scritta richiesti dalla legge ad substantiam

Forme convenzionali

- Le parti possono con apposito accordo scritto convenire di adottare una determinata forma per la conclusione di un contratto. In questi casi si presume che la forma sia richiesta ad substantiam

OGGETTO DEL CONTRATTO

- Secondo alcuni l'oggetto del contratto è la prestazione dedotta in questo.
- Secondo altri è il bene dovuto
- Secondo altri ancora è il contenuto del contratto

Oggetto del contratto

- **Possibile: materialmente suscettibile di esecuzione**
- **Lecito: non contrario a norme imperative, all'ordine pubblico e al buon costume**
- **Determinato o determinabile**

Determinazione

- Le parti possono stabilire che il prezzo di una cosa e dunque l'oggetto di un contratto sia fissato da uno stimatore e dunque da un terzo. Questo terzo si chiama arbitratore e la sua attività arbitraggio.

Se la determinazione della prestazione è deferita ad un terzo questi deve procedere con equo apprezzamento. Le parti possono rivolgersi ad un giudice affinché dichiari la determinazione del giudice erronea o iniqua

Le parti possono anche rimettersi al mero arbitrio del terzo. In questi casi non si può impugnare la determinazione se non nel caso in cui si riesca a provare la malafede

Caso pratico!!!

- Fideiussione/fideiussione omnibus

CAUSA DEL CONTRATTO

- Secondo un insegnamento tradizionale la causa è la funzione economico sociale del contratto. In quest'ottica si ritiene che nei contratti tipici l'esistenza e liceità del contratto è già valutata preventivamente e positivamente dalla legge. Per i contratti atipici invece questa valutazione preventiva non è stata fatta dal legislatore e dunque deve essere svolta di volta in volta.

Causa del contratto

- Oggigiorno la dottrina e la giurisprudenza sono concordi nel ritenere la causa del contratto (non come funzione economico sociale del contratto, ma) come ragione concreta dell'accordo

Contratto misto: si ha tutte le volte
in cui un contratto consta della
fusione di due o più contratti tipici.

In questi casi si applica per
analogia la disciplina del contratto
prevalente (teoria
dell'assorbimento)

Contratti collegati: sono negozi tra loro distinti e autonomi ma preordinati dalle parti alla realizzazione di un disegno unitario. In questi casi si applica il principio simul stabunt simul cadent.

Mancanza della causa di un contratto

Se la causa manca sin dall'origine (difetto genetico della causa) si ha nullità del contratto. Es. compro un bene che è già mio

Mancanza della causa di un contratto

Vi possono essere casi di difetto sopravvenuto della causa e dunque casi in cui il contratto nasce con una causa ma questa poi per il sopravvenire di determinate circostanze viene a mancare.

Difetto sopravvenuto di causa

- Esempio pratico. Contratti di viaggio.

Illiceità della causa

La causa è illecita quando è contraria
a norme imperative all'ordine
pubblico e al buon costume

Il contratto contrario a norme imperative è detto illegale

Il contratto contrario all'ordine pubblico è detto immorale

La differenza tra contratto immorale e illegale è la seguente:

Se viene prestato un bene sulla base di un contratto immorale vige il principio in pari causa turpitudinis melior est condicio possidentis. In caso di contratto illegale la prestazione è ripetibile.

Motivi che spingono un soggetto a stipulare un contratto sono giuridicamente irrilevanti

Possono assumere rilevanza quando le parti convengono che la realizzazione di un motivo venga a formare oggetto di un patto contrattuale o di una condizione

**Solo in alcuni casi i motivi assumono
rilevanza per previsione legislativa:**

Motivo illecito

Affinchè si integri la fattispecie del motivo illecito occorre:

- Che l'accordo abbia per le stesse parti lo stesso motivo
- Che il motivo illecito comune sia stato esclusivo e quindi determinante per il consenso
- Che il motivo sia illecito

Contratto in frode alla legge

Si ha questa figura quando le parti di un contratto pur rispettando la lettera della legge mirano ad eludere una disposizione imperativa del nostro ordinamento

Il contratto contrario alla legge mira direttamente ad un risultato vietato

Il contratto in frode alla legge mira mediante accorgimenti ad ottenere un risultato equivalente a quello vietato dalla norma imperativa.